

Tutti gli ETF attualmente quotati su **Borsa Italiana** sono autorizzati dalla **Banca d'Italia** e dalla **Consob**, sono conformi alle **Direttive Comunitarie** (“armonizzati”) e sono negoziati in tempo reale come azioni (lotto = 1).

Le opportunità di un “PAC in ETF”

1. Che cos'è un PAC

Il PAC (Piano di Accumulo di Capitale) prevede l'investimento di importi prestabiliti (solitamente di entità contenuta), su uno o più strumenti finanziari (es. ETF), con una cadenza periodica (es. mensile, bimestrale, trimestrale ecc.), su un arco temporale di medio/lungo termine (es. 3, 5, 10, 15 anni ecc.).

Esempio

Investimento di 100 Euro mensili, per 10 anni, su un ETF che replichi un indice azionario.

Il patrimonio finale sarà pari all'importo versato nel tempo (12.000 euro = 120 versamenti x 100 euro) aumentato/decurtato dalle plusvalenze/minusvalenze realizzate sui singoli versamenti in virtù dell'andamento dell'ETF.

2. Quali sono gli OBIETTIVI di un PAC

Con il PAC l'investitore si pone solitamente due principali obiettivi:

- Accumulazione di un patrimonio attraverso la pianificazione di (piccoli) investimenti periodici.
- Esposizione progressiva, e scaglionata nel tempo, su investimenti volatili (es. l'azionario). In questo modo si limitano i rischi connessi alla scelta del *timing* di entrata in quanto il prezzo di carico sarà pari alla media ponderata dei vari acquisti effettuati (si eviterà perciò di acquistare sui “massimi”).

3. Quali sono i VANTAGGI di un “PAC in ETF”

- Nessuna Commissione di Entrata/Uscita/Performance.
- Nessun pagamento anticipato dei costi futuri del “PAC in ETF” (di norma, invece, nei “PAC tradizionali” circa il 30% delle commissioni di sottoscrizioni future vengono anticipate decurtando il “versamento iniziale maggiorato” o i primi versamenti).
- Commissioni Totali Annue contenute (a seconda dell'ETF quotato su Borsa Italiana da un minimo dello 0,35% a un massimo dello 0,92% annuo).
- Nessun “versamento iniziale maggiorato”.
- Nessun “diritto fisso” e nessun “costo” relativo alla “banca pagatrice” in occasione dei versamenti periodici: sono dovute le sole “commissioni di negoziazione in Borsa” (pari a quelle dell'azionario).

4. La FLESSIBILITA' assicurata da un “PAC in ETF”

Il “PAC in ETF” offre la massima flessibilità all'investitore in quanto, senza alcun tipo di penalizzazione, consente in ogni momento di: 1) Modificare la periodicità dei versamenti; 2) Modificare l'importo dei versamenti; 3) Modificare la durata del “PAC in ETF”; 4) Sospendere il “PAC in ETF” (senza limiti al numero di mesi di sospensione); 5) Interrompere definitivamente il “PAC in ETF”.

Nota Bene: Dato che non viene richiesto il pagamento anticipato dei costi futuri del “PAC in ETF”, allora la sospensione o l'interruzione del “PAC in ETF” non comporta, per l'investitore, alcun tipo di “penalizzazione” né esplicita né implicita (nei “PAC tradizionali”, invece, l'eventuale anticipo delle commissioni di sottoscrizioni future comporta, nel caso di interruzione del PAC, una “penalizzazione implicita” in termini di maggiore incidenza percentuale delle commissioni fino ad allora pagate).

5. Come si costruisce un “PAC in ETF”

- PIANIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL “PAC IN ETF” in termini di:

1. Scelta dell'ETF su cui investire (lista con prospetti e dati su www.borsaitaliana.it/ETF)
2. Periodicità dell'investimento (es. mensile; bimestrale; trimestrale ecc..).
3. Durata del "PAC in ETF" (es. 3, 5, 10, 15 anni ecc..).
4. Importo dell'investimento periodico (es. 100, 200, 300 euro ecc..).

- IMPLEMENTAZIONE DEL "PAC in ETF"

5. Ad ogni scadenza periodica occorre inviare su Borsa Italiana un ordine di acquisto sull'ETF prescelto per l'importo precedentemente definito (le modalità di negoziazione degli ETF sono le stesse previste per le azioni).

6. CRITICITA'

A] Banche/Sim che negoziano ETF - Tutti gli intermediari che già operino sulle azioni italiane quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana sono automaticamente abilitati a negoziare anche gli ETF senza costi ed interventi tecnici aggiuntivi. In ogni caso un elenco indicativo delle Banche/Sim che consentono ai propri investitori privati di negoziare gli ETF quotati su Borsa Italiana è disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/ETF nella sezione "Banche/Sim che negoziano ETF".

B] Scelta dell'ETF - Per ogni ETF quotato su Borsa Italiana, nella sezione del sito dedicata agli ETF www.borsaitaliana.it/ETF è possibile visionare e scaricare il Prospetto, la Scheda Sintetica, la Scheda Analitica, il Portafoglio, il Book di Negoziazione a 5 livelli (ritardato di 20 minuti), i Grafici Storici ecc..

C] Costi di negoziazione - Data la relativa esiguità degli importi investiti periodicamente, le commissioni di negoziazione pagate per l'acquisto degli ETF su Borsa Italiana devono essere necessariamente contenute (sia per quanto riguarda la commissione variabile, sia per quanto riguarda l'eventuale commissione fissa o minima). Eventualmente si può decidere di diminuire la frequenza degli investimenti (es. da mensile a bimestrale opp. trimestrale opp. quadrimestrale ecc..) affinché, grazie al maggior importo investito, l'incidenza percentuale dei costi di negoziazione sia minore.

D] Spread denaro / lettera - La liquidità di ogni ETF quotato su Borsa Italiana è garantita da almeno un *market maker* ufficiale, definito Specialist, che ha obblighi di quotazione in continua con una quantità minima esposta e uno *spread* massimo tra denaro e lettera (attualmente per tutti gli ETF lo *spread* massimo consentito è pari all'1%). Nella valutazione dell'ETF occorre considerare anche lo *spread* solitamente presente sul *book* di negoziazione: se si applicano i prezzi esposti, ipotizzando che il prezzo corretto si trovi esattamente tra denaro e lettera, si paga infatti un costo implicito pari alla metà dello *spread*.

7. RISCHI

Prima di effettuare un investimento in un "PAC in ETF" l'investitore deve informarsi e comprendere adeguatamente la natura e i rischi dell'operazione. L'investitore deve inoltre valutarne attentamente l'adeguatezza con riferimento alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi d'investimento e alla sua esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari. L'investimento in un "PAC in ETF" può comportare la perdita di una parte del capitale investito.

* * *

Documento aggiornato al: 11/04/2003

ATTENZIONE

La pubblicazione del presente documento non costituisce attività di sollecitazione del pubblico risparmio da parte di Borsa Italiana S.p.A. e non costituisce alcun giudizio, da parte della stessa, sull'opportunità dell'eventuale investimento descritto. Il presente documento non è da considerarsi esaustivo ma ha solo scopi informativi. I dati in esso contenuti possono essere utilizzati per soli fini personali. Borsa Italiana non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e/o errori, che possano derivare all'utente e/o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento.

Sito: www.borsaitaliana.it/ETF

E-mail: ETF@borsaitaliana.it